



Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 121 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, concernente *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 18 giugno 2009, n. 69, concernente *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante *"Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"* e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*, e successive modificazioni e integrazioni, e, in particolare, l'articolo 11, comma 3, per il quale *"Le amministrazioni pubbliche garantiscono la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance"*;

VISTO *"Il Codice dell'amministrazione digitale"*, di seguito CAD, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni e integrazioni, in particolare il Capo I, sezione II, e gli articoli 53 e 54 rispettivamente recanti *"I diritti dei cittadini e delle imprese"*, le *"Caratteristiche dei siti"* ed il *"Contenuto dei siti delle pubbliche amministrazioni"*;

RISCONTRATO che, a norma dell'articolo 12, comma 1 *ter*, del CAD *"i dirigenti rispondono dell'osservanza ed attuazione delle disposizioni di cui al presente decreto ai sensi e nei limiti degli articoli 21 e 55 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ferme restando le eventuali responsabilità penali, civili e contabili previste dalle norme vigenti. L'attuazione delle disposizioni del presente decreto è comunque rilevante ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale dei dirigenti"*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'articolo 1, commi 15 e 33, secondo cui *"la trasparenza dell'attività amministrativa ...costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'art. 117, comma II, lettera m) della"*



PER COPIA CONFORME 1



Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

Costituzione” e “ la mancata o incompleta pubblicazione, da parte delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni.. costituisce violazione degli standard qualitativi ed economici ai sensi dell’art.1, comma 1, del decreto legislativo 20 dicembre 1998, n. 198, ed è comunque valutata ai sensi dell’articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni”;

VISTO l’articolo 12, comma 1 *ter*, del decreto legge 31 maggio 2014, n. 84, convertito dalla legge 29 luglio 2014, n. 106 per il quale “Per assicurare la trasparenza e la pubblicità dei procedimenti di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale nonché per favorire le attività di studio e ricerca in materia di beni culturali e paesaggistici, tutti gli atti aventi rilevanza esterna e i provvedimenti adottati dagli organi centrali e periferici del Ministero... nell’esercizio delle funzioni di tutela e valorizzazione di cui al codice dei beni culturali e del paesaggio...sono pubblicati integralmente nel sito internet del Ministero e in quello, ove esistente, dell’organo che ha adottato l’atto....”;

RILEVATO che i procedimenti individuati dall’articolo 12, comma 1 *ter*, del richiamato decreto legge n. 84 rientrano, a norma dell’articolo 1, comma 16, della legge 6 novembre 2012, n. 190, tra quelli a rischio corruzione;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni, ed in particolare l’articolo 1 nel quale la trasparenza è intesa “come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche”;

VISTI gli articoli 2 e 3 del precitato decreto per i quali “per pubblicazione si intende la pubblicazione , in conformità alle specifiche e alle regole tecniche di cui all’allegato A, nei siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni dei documenti, delle informazioni, e dei dati concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, cui corrisponde il diritto di chiunque di accedere ai siti direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione” e “Tutti i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblici e chiunque ha diritto di conoscerli, di fruirne gratuitamente, e di utilizzarli e riutilizzarli ai sensi dell’art. 7”;

RISCONTRATO che, a mente dell’articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “I documenti contenenti atti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati tempestivamente sul sito istituzionale dell’amministrazione”;

VISTO l’articolo 10, comma 1, lettera a) e lettera b) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, che prescrive che “Ogni amministrazione, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e utenti, adotta un Programma triennale per la trasparenza e l’integrità, da aggiornare periodicamente, che indica le iniziative previste per



PER COPIA CONFORME



Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

garantire: un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla CiVIT, ora ANAC, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità", nonché gli articoli 34 e 35 rispettivamente recanti "Trasparenza degli oneri informativi" ed "Obblighi di pubblicazione relativi ai procedimenti amministrativi e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati";

VISTO il dPCM 29 agosto 2014, n. 171, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTA la delibera n. 120 del 25 novembre 2010 della CiVIT, ora Autorità Nazionale Anticorruzione per la valutazione e la trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, di seguito ANAC, con la quale si esprime l'avviso che "...le singole amministrazioni, affidino la responsabilità dell'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza ad un soggetto dotato della necessaria autorevolezza e competenza, eventualmente considerando anche la qualifica rivestita", e che "compete alla discrezionalità delle singole amministrazioni in relazione alle relative dimensioni territoriali e all'estensione territoriale, la designazione del Responsabile per la trasparenza";

RICHIAMATE le linee di indirizzo, che fanno parte integrante del presente provvedimento, che l'ANAC ha emanato in materia di trasparenza, in particolare con le deliberazioni nn: 6 del 25 febbraio 2010, 105 del 14 ottobre 2010, 120 del 25 novembre 2010, 2 del 5 gennaio 2012, 4 del 7 marzo 2012, 50 del 4 luglio 2013, 71 del 1 agosto 2013, 77 del 12 dicembre 2013, 144 del 7 ottobre 2014, 148 del 3 dicembre 2014, nonché nn: 66 del 31 luglio 2013 e 10 del 21 gennaio 2015 con riguardo al regime sanzionatorio;

VISTE le Circolari n. 2 del 19 luglio 2013 e n. 1 del 14 febbraio 2014 del Ministro della pubblica amministrazione e la semplificazione, rispettivamente recanti "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e "Ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione delle regole di trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 33: in particolare gli enti economici e le società controllate e partecipate che si richiamano integralmente nel presente atto";

RILEVATO che il Direttore generale della Direzione generale "Organizzazione": "assicura l'adempimento degli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e nel rispetto del codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196; in particolare, per assicurare la trasparenza e la pubblicità dei procedimenti di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, nonché per favorire le attività di studio e di ricerca in materia di beni culturali e paesaggistici, assicura che tutti gli atti aventi rilevanza esterna e i provvedimenti adottati dagli organi centrali e periferici del ministero nell'esercizio delle funzioni di tutela e valorizzazione di cui al codice dei beni culturali e del paesaggio, siano integralmente pubblicati nel sito internet e in quello, ove esistente, dell'organo che ha adottato l'atto", a norma dell'articolo 23, comma 2, lettera m), del



PER COPIA CONFORME



Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

precitato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171;

RISCONTRATA la necessità di nominare, in conformità alla delibera n. 120 del 25 novembre 2010 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, un dirigente di livello generale quale Responsabile per la trasparenza del MiBACT, dotato della necessaria autorevolezza e competenza, individuato, allo stato, sia per le doti professionali e di esperienza possedute, sia per la collocazione gerarchica e funzionale apicale, nell'attuale Direttore generale della Direzione generale Organizzazione, Dott. Gregorio ANGELINI;

CONSIDERATO che l'individuazione del Dott. Gregorio ANGELINI è altresì conforme alle attribuzioni professionali allo stesso conferite in materia di trasparenza a norma dell'articolo 23, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171;

RITENUTO di confermare l'individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, come già disposta con D.M. dell'11 dicembre 2012, essendo più funzionale per l'Amministrazione la previsione di due distinte figure professionali, considerata la particolare complessità organizzativa e funzionale del Ministero, articolato in istituti e uffici centrali dell'amministrazione centrale e periferica e interessato, in contestualità, nell'attività di regolazione e di erogazione dei servizi, in deroga alle indicazioni di cui agli articoli 10 e 43, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

PRESO ATTO dell'attività svolta dal dirigente e delle incompatibilità con i compiti attribuiti dalla norma al Responsabile per la trasparenza;

RILEVATO che il presente incarico deve intendersi come aggiuntivo rispetto all'incarico dirigenziale generale di Direttore generale della Direzione generale "Organizzazione" e che non può comportare incrementi di spesa a carico del bilancio dello Stato stante la clausola di invarianza finanziaria recata dall'articolo 51 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

DECRETA:

ART. 1

Il Direttore generale della Direzione generale "Organizzazione" dott. Gregorio ANGELINI è nominato Responsabile per la trasparenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Il Dirigente del Servizio V della preesistente Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale Dott.ssa Paola PASSARELLI cessa dall'incarico di Responsabile per la trasparenza, in contestualità all'adozione del presente provvedimento.



PER COPIA CONFORME



Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

ART. 2

Il Responsabile per la trasparenza, ai sensi del precitato decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 33:

- svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'Ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- verifica che le amministrazioni vigilanti pubblichino e aggiornino annualmente, con riguardo agli enti pubblici vigilati e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato, le informazioni di cui all'articolo 22 del decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 33;
- segnala altresì gli inadempienti al vertice politico dell'amministrazione ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità;
- provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- controlla ed assicura la regolare attuazione dell'istituto dell'accesso civico;
- contribuisce all'organizzazione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di apposite giornate della trasparenza;
- assicura il sinergico e continuo collegamento con il Responsabile della prevenzione della corruzione.

ART. 3

Il Responsabile per la trasparenza si avvale della rete dei referenti che saranno individuati con successivo provvedimento.

Su proposta del Responsabile, senza oneri per la finanza pubblica, si procederà all'individuazione delle risorse umane e strumentali quali ulteriori supporti.

ART. 4

Il presente decreto sarà inviato agli organi di controllo per la registrazione, comunicato, con le previste modalità, all'Autorità Nazionale Anticorruzione per la valutazione e la trasparenza nelle pubbliche amministrazioni e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero, nell'apposita Sezione "Amministrazione trasparente".

Roma, **1 APR. 2015**



COPIA CONFORME

IL MINISTRO